IN MEMORIA AETERNA

ERIT IUSTUS

ALLA CARA E VENERATA MEMORIA

DI

EMANUELE PELLEGRINI

SPOSO E PADRE ESEMPLARE

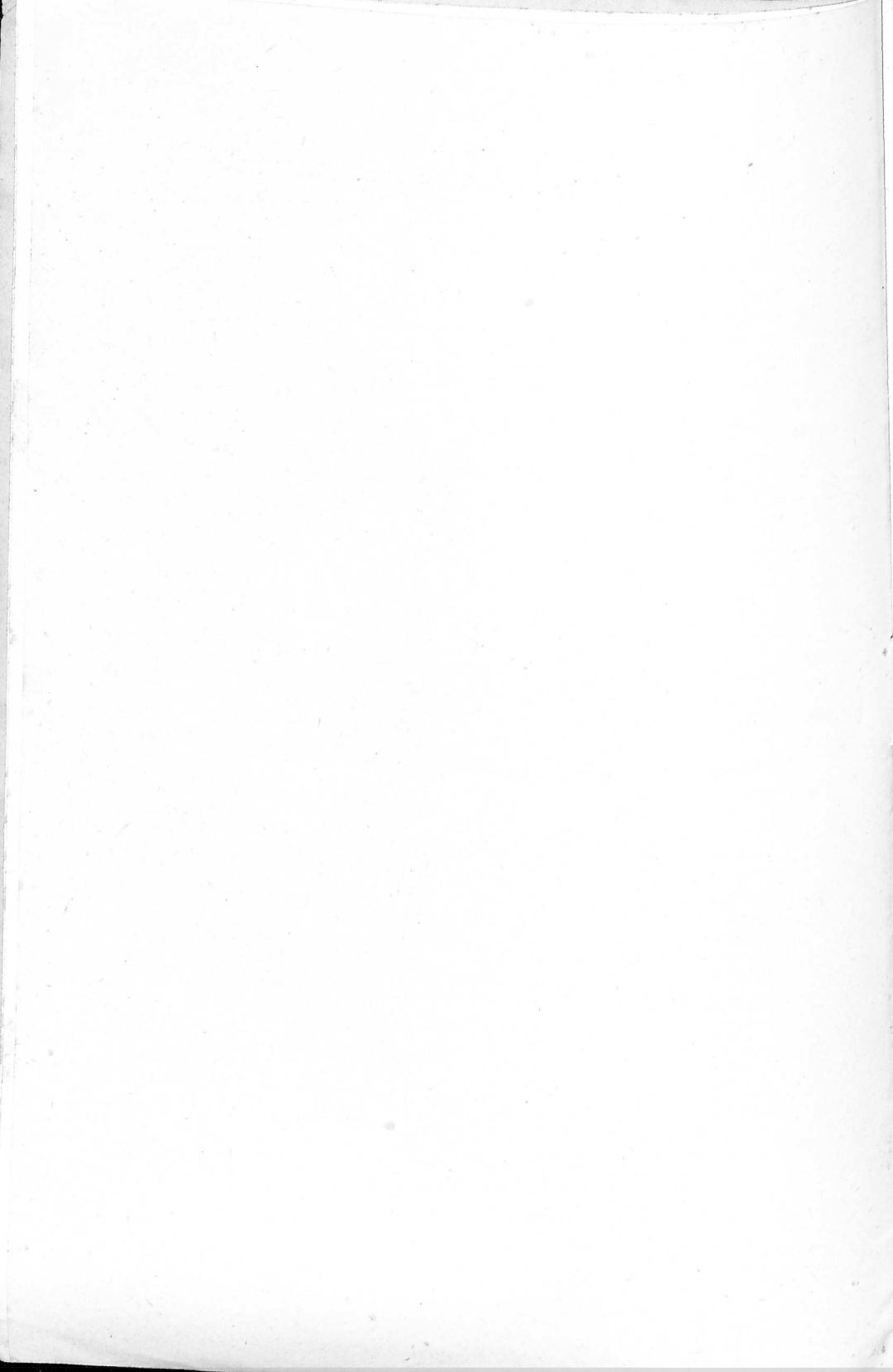
DA XXVI ANNI

STIMATO PROTO DELLE MAESTRANZE

DELLA TIPOGRAFIA

ARTI GRAFICHE COOP. FRIULANE

DEDICATO

PELLEGRINI EMANUELE

4 Ottobre 1925.

Antonio Anastasio Rossi

Arcivescovo di Udine

porge sentite condoglianze alla Famiglia Pellegrini e raccomanda l'anima buona del defunto alla pietà di Dio, perchè riceva il premio delle sue oneste virtuose fatiche e della sua fede.

Portogruaro, 5 Ottobre 1925.

Stimat.mi Signori,

ricevo con tanto dolore anch' io la triste notizia della morte del caro Emanuele. Era tanto buono, tanto affezionato alla buona causa; eravamo amici da tanti anni. E muore in ancor giovane età! Sia fatta la volontà del Signore, in tutto e sempre! Il Signore L' ha chiamato al premio della Sua vita spesa nel bene.

Prego ben di cuore al caro Estinto il riposo eterno in Dio: a Loro tutta quella forza della quale hanno tanto bisogno in quest' ora tanto dolorosa. E benedico di gran cuore.

Aff.mo in G. C.

† LUIGI PAULINI, Vescovo.

PAROLE DELL'ON. PROF. COMM. BIAVASCHI

PRESIDENTE DELLE "ARTI GRAFICHE,,

Mentre tutti quanti, amici, estimatori, i diletti figli e la cara sposa già s'illudevano che la lunga e dura malattia potesse essere felicemente superata, si diffuse improvvisamente la notizia che Tu, o caro Emanuele, ci avevi lasciato.

Se ogni speranza restava così per sempre stroncata, se la morte, seguendo il suo ritmo inesorabile, aveva irrigidito il Tuo volto benigno, chiusi e spenti gli occhi nell'azzurro sereno dei quali si rispecchiava la Tua anima cristiana, nulla aveva tolto nè poteva togliere alla nobiltà del Tuo animo ed alla grande eredità ed ai fulgidi esempi che ci hai lasciato. Ancora parla e vibra l'esempio Tuo come operaio e Proto zelantissimo nelle " Arti Grafiche ", dove per lunghi anni fosti modello insuperabile di rettitudine, di tenacia e di spirito di sacrificio. Vibra e palpita altresì la tua vita integerrima di sposo e di padre affettuoso, così che il Tuo ricordo resterà perennemente scolpito nella memoria di tutti, conforto ai Tuoi cari, esempio agli altri. Ma sopratutto vive di nuova vita in Te e risplende di nuova luce la fede avita dei padri che sempre, e nelle gioie e nel dolore, Ti fu guida e conforto ; di quella fede che unica presta oggi sollievo ai Tuoi cari e che in essi ed in noi alimenta la speranza di riabbracciarti un giorno. Non dunque addio, o caro Emanuele, ma arrivederci in Cielo.

Dal giornale "Il Friuli,,

11 Ottobre 1925

Pellegrini Emanuele. - *La famiglia dei tipografi udinesi, e non soltanto questa, ma noi in modo speciale, siamo stati colpiti da un grave lutto.*

Venerdì mattina 2 ottobre, alle ore 11 decedeva il nostro buon proto: Emanuele Pellegrini. Giovane ancora, aveva appena 59 anni, quando poteva dare tutte le sue energie all'arte, al lavoro che tanto gli stavano a cuore.

Cadde sulla breccia come un milite del dovere, poichè non abbandonò che recentemente il suo posto, quando più che la volontà poterono in lui il male, il fatale destino.

Operaio scrupoloso e cristiano, nell'ampio senso della parola, seppe farsi amare dai compagni di lavoro e dai superiori i quali ebbero campo di ammirare ed apprezzare le sue doti di vera e sentita bontà.

Esempio fulgido di sacrificio dimostrò sempre di anteporre all'interesse personale il proprio sacrificio. In lui squillò sublime e sempre la voce inesorabile del dovere.

E lo compì intero fino alla fine. Fino a quando cioè, le poche energie potevano concedere al nostro proto, la forza di recarsi nello stabilimento che era tutta la sua vita, che fu l'unico suo maggior conforto e, diciamolo pure franco, l'unico e più costoso suo orgoglio.

E la vediamo la buona figura del nostro proto sempre cordiale, sempre equilibrata, sgusciare fra i banconi, in mezzo alle macchine, guida preziosa dei dipendenti, consigliera sempre e sempre paga di qualunque soddisfazione (poche purtroppo) che il lavoro e l'arte potevano dare.

Fu per oltre 15 anni alla " Patria del Friuli ". Giovane assunse la direzione della tipografia fondata per la pubblicazione del giornale cattolico diocesano " Il Crociato " e da allora quale maestro rimase fermo al suo posto fino a che la morte, togliendolo all' affetto ed alle cure dei suoi cari lo rapì all' ammirazione dei colleghi e dei superiori.

Povero e buon Proto.

Compagno nostro nelle diurne battaglie del pensiero e del lavoro, quante vicende ha pure lui vedute e quante bufere sono passate sulla sua fronte incanutita.

Fermo come masso granitico nel retto pensiero, fermo nell' opera, fermo nei suoi convincimenti cristiani che gli fecero salutare con sorriso bonario l' ora decisiva del trapasso. È prerogativa dei buoni e dei forti.

Sulla sua bara noi ci inchiniamo riverenti e sulla recente fossa versiamo le nostre più accorate lagrime.

Ai suoi cari che egli amava con intenso e paterno affetto e ai parenti " il Friuli " anche a nome dei lettori e delle maestranze tutte invia profonde condoglianze.

Dal " GAZZETTINO "

3 OTTOBRE 1925

UN LUTTO. - *La famiglia dei tipografi udinesi è stata colpita dalla perdita del buon Emanuele Pellegrini, da vent' anni proto della tipografia S. Paolino. Operaio laborioso ed onesto, il Pellegrini lascia di sè ottimo ricordo.*

Alla famiglia le nostre condoglianze.

DALLA "PATRIA DEL FRIULI,,

3 OTTOBRE 1925

DECESSO. - *È stata appresa con rincrescimento la morte del signor Emanuele Pellegrini, da vent' anni proto alla Tipografia de " il Friuli ,,. La famiglia dei tipografi udinesi è gravemente colpita da questo lutto; lutto che noi pure addolora in modo particolare, avendo avuto il buon Emanuele prima come apprendista, fin dall' impianto della tipografia, poi come lavorante, per parecchi anni. Proprio buono, diligente, scrupoloso nell' adempimento del proprio dovere, sempre al suo posto. Di lui serbammo sempre il migliore ricordo.*

Alla moglie e ai figli, perito Gino e maresciallo Luigi, le nostre vive condoglianze.

6 OTTOBRE 1925

FUNEBRI PELLEGRINI. - *Alle ore 17 di domenica, partendo dalla abitazione dell' Estinto, in via della Cernaia, seguirono le estreme onoranze alla salma del compianto sig. Emanuele Pellegrini, proto della Tip. de " il Friuli ,,.*

La bara fu portata a spalle da alcuni parenti ed amici, fino alla vettura funebre. Il mesto corteo era aperto dalle insegne religiose e dalle corone dei nipoti, della famiglia Del Gobbo, del fratello, cognato e nipoti, della famiglia Pastorino, della direzione e maestranze Arti Grafiche, di Giacomo D' Ambrogio e famiglia, di Giuseppe Chiesa, della famiglia Franzolini, del personale viaggiante F. S. Deposito

di Udine, di Giuseppe Plaino. Sulla bara posava la corona della famiglia. La vettura funebre era preceduta dal clero e seguivano gli addolorati congiunti, nonchè un vastissimo stuolo di persone.

Il lungo corteo sostò alla Chiesa di S. Giorgio Maggiore per le esequie, e, poscia a Porta Venezia. Ivi l'on. avv. Biavaschi porse alla salma l'estremo saluto. Quindi le spoglie di Emanuele Pellegrini, furono accompagnate alla pace del sepolcro.

Ai congiunti rinnoviamo l'espressione del nostro sentito cordoglio.